

CARO AMORE MIO



Caro amore mio

oggi è un giorno molto importante per me. Vado a prendere il mio migliore amico.

È tanto tempo che non ci frequentiamo. Diciamo che nella mia vita passata non c'era giorno che non uscivamo insieme. Quante avventure, quante gioie, quanti dolori. Più dolori che gioie. Quasi sempre dolori caldi di passione, poche volte invece freddi da brivido.

A pensarci adesso non so come abbia potuto vivere senza di lui per tutto questo tempo. La sicurezza che mi dava non me l'ha data più nessuno.

Non ti ho mai parlato di lui, sarebbe stato difficile per me spiegare e per te capire il legame morboso che ci univa indissolubilmente.

Il suo aspetto freddo mi riempiva di calore, adesso mi battono le tempie, il cuore mi avverte con cadenza irregolare.

Più volte mi sono nascosto dietro di lui, dietro la sua sicurezza e arroganza. Abbiamo fatto pazzie ma sempre con cautela e nel buio.

Oggi, caro amore mio, mi confesso e so che questo ci separerà per sempre. Ma il passato mi ripiomba addosso, mi costringe a rispondere come una volta alle prevaricazioni di una vita oramai per me insopportabili.

Mi hanno trovato, e io mi sono ritrovato per quello che ero, per quello che sono. Da me vogliono poco (dicono loro), ma lo pretendono puntualmente, con regolarità, con deferenza, quasi dovessi ringraziare della loro protezione.

E poi, ogni tanto mi chiamano per svolgere qualche lavoretto.

Da quando mi hanno ritrovato ho provato a vivere le due vite parallele, una pulita con te, piena di accogliente amore, l'altra in piena e fredda solitudine con il solo obiettivo di pagare o farla pagare in meno tempo possibile. Ma adesso basta.

Ho preso la decisione stamattina davanti allo specchio mentre mi radevo. Percepivo una estranea sensazione mista al profumo di menta. Con la schiuma in faccia non mi riconoscevo più. Tolta la schiuma: non mi riconoscevo lo stesso.

Mi mancava l'aria, ti sentivo lontana che cantavi mentre ti vestivi.

Potevo e volevo morire.

Avevo bisogno di lui per cambiare tutto. Sapevo dove trovarlo.

Ho inventato una scusa per uscire prima di te, ti ricordi? E sono andato a cercarlo alla stazione, tenendo le piccole chiavi in mano.

Ho aperto con circospezione la cassetta, e, dopo tanti anni, eccoti amico mio! Sempre uguale, fedele ma senza sentimenti. Un revolver, non più nuovo, ma ancora e per sempre il mio migliore amico.

Caro amore mio, stasera non torno e credo mai più.